



Metodo di costruzione di una rubrica per valutare le competenze

Crea con i tuoi colleghi una rubrica

La costruzione della rubrica si avvale di un lavoro di gruppo ed implica una serie di condotte collaborative. Per un lavoro proficuo suggeriamo di fare domande, ascoltare, fare sintesi, scrivere, riassumere sistematicamente, appuntare idee durante la discussione. Per quanto riguarda gli atteggiamenti sembra importante, ai fini della qualità del risultato finale, esercitare all'interno del gruppo queste due condotte: disponibilità a discutere l'opinione del collega, e adattamento reciproco ("a volte rinuncio, a volte affermo la mia opinione, a volte cerco una sintesi"). Fatta questa premessa, vediamo in dettaglio come si articola il lavoro.

1. Esaminate gli esempi di rubrica che sono stati esemplificati negli **Allegati 1, 2, 3**.
2. Lo scopo del lavoro è quello di realizzare una rubrica per valutare una competenza (o un suo tratto).
3. Seguite i passi suggeriti di seguito per la costruzione di una rubrica.
4. Realizzatene una scegliendo uno dei due formati esemplificati. Sono molto graditi eventuali nuove proposte.

PASSO 1 - Definire i livelli

Si può scegliere di impostare la rubrica su 5 livelli sia quando si utilizzano le corrispondenze numeriche (ad esempio, 10 – 8 – 6 – 4 – 2 oppure 10 – 9/8 – 7 – 6 - 5), sia quando si utilizzano le corrispondenze linguistiche ("sviluppo molto avanzato" *versus* "sviluppo insufficiente"). Ma non è l'unico modo. A seconda dei casi e delle esigenze i livelli possono essere anche di numero minore o maggiore.

PASSO 2 - Definire i criteri

I criteri dovrebbero essere espressi in forma neutra, ovvero con il verbo all'infinito. Ad esempio, nella costruzione di una rubrica per valutare la competenza in storia uno dei criteri può essere: "ricavare notizie da una fonte". Non c'è una regola sul numero di criteri da stabilire. È consigliabile appuntare tutti i criteri che emergono durante il processo ideativo.

PASSO 3 - Raggruppare i criteri

La discussione ha un duplice scopo. Ridurre il numero di criteri iniziali e categorizzarli, ossia verificare se fanno parte di una o più dimensioni di competenza. In questa fase è utile impostare un confronto costruttivo al fine di una più efficace selezione dei criteri.

PASSO 4 – Creare le dimensioni

I criteri raggruppati formano delle "dimensioni di competenza". È opportuno associare alle dimensioni delle etichette o diciture. Supponiamo che un gruppo di docenti sia alla ricerca di criteri per valutare la competenza in matematica. Uno dei risultati cui il gruppo giunge è il seguente.

1. Identificare gli elementi di un problema e comprendere la relazione tra loro.
2. Comprendere concetti e principi di calcolo numerico e di soluzione dei problemi.
3. Usare strategie di soluzione del problema.
4. Usare sia la terminologia matematica e sia la simbologia numerica.
5. Eseguire operazioni di calcolo o di risoluzione dei problemi.
6. Svolgere il processo di soluzione.

I criteri individuati sono sei. I docenti intravedono la possibilità di creare due raggruppamenti. Nel primo si raccolgono i criteri numero 2, 4 e 5. A tale dimensioni gli insegnanti decidono di attribuire la seguente



dicitura: "Qualità delle conoscenze matematiche". La seconda dimensione è costituita dai criteri numero 1, 3 e 5. La dicitura assegnata è: "Uso di strategie risolutive".

PASSO 5 - Graduare i criteri

In questa fase i docenti sostanziano la scala di valutazione. Questa fase può aiutare ad abbandonare l'idea di un livello di profitto assoluto ("nella mia classe Flavio è un alunno da ottimo), per recuperare, lentamente, un'idea di valutazione specifica e relativa. La divisione in gradi dei criteri permette di ottenere valutazioni maggiormente evidenti, attraverso i quali assegnare un voto o un giudizio. Per tale ragione è necessario che il linguaggio dell'enunciato sia descrittivo e semplice al fine di definire accuratamente i diversi livelli con i quali si presentano i criteri.

Figura 1

Rubrica per la valutazione della "conoscere e pensare la storia" e processo di graduazione dei criteri

...
(da completare)	(da completare)	(da completare)	(da completare)	(da completare)
2	3	4	5	1
<ul style="list-style-type: none"> Riconosce ogni tipologia di fonte storica. Collega in modo logico e corretto cause, fatti e conseguenze. Colloca in modo preciso un evento sia nel tempo e sia nello spazio. Usa sempre una terminologia appropriata. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce quasi tutte le fonti storiche. Collega in modo logico e corretto cause, fatti e conseguenze. Colloca un evento sia nel tempo e sia nello spazio. Usa quasi sempre una terminologia appropriata (Ad esempio utilizza dei sinonimi al posto di termini specifici). 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce alcune delle fonti storiche. Riconosce i collegamenti ma talvolta non distingue le differenze tra cause e fatti. Colloca l'evento nel tempo ma in modo impreciso nello spazio. Usa non sempre una terminologia appropriata. 	<ul style="list-style-type: none"> Permane ancora una difficoltà nel riconoscere le fonti storiche. Tenta di riconoscere i collegamenti tra cause, fatti e conseguenze, ma non sempre l'esito è logico. Colloca in modo approssimativo l'evento nel tempo e/o nello spazio. Usa un numero esiguo di termini specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> È molto evidente la difficoltà di riconoscere, i collegamenti casuali e la collocazione spazio-temporale di un evento. Possiede un numero esiguo di termini specifici che usa in modo poco appropriato.

Come si procede? Si inizia dal livello minimo (insufficiente, elementare, sviluppo assente). Per la valutazione di insufficienza può essere necessario ricorrere ad un criterio sommativo piuttosto che analitico. Se per una dimensione sono stati trovati tre criteri, due di questi possono essere scritti in un unico enunciato. Si può dare anche il caso che alcune formulazioni debbano essere moderate, sebbene esprimano un giudizio d'incapacità. È comunque importante evitare affermazioni negative tali come: "Dimostra un'incapacità nel ricavare la fonte storica, i collegamenti causali e la collocazione spazio-temporale di un evento".

Si passa poi al livello massimo ("10", "ottimo", "esperto", "sviluppo molto avanzato"). In questa fase si definisce l'enunciato relativo ad un solo criterio. Lo stesso indicatore si gradua su tutta la scala di valutazione. Si dovrebbe evitare di passare ad un secondo tipo di criterio. È bene procedere in orizzontale (su tutti i livelli di valutazione) piuttosto che in verticale (su un solo livello di valutazione). Alcuni criteri, soprattutto quelli relativi ai livelli di "sviluppo molto avanzato" e "sviluppo avanzato", possono apparire uguali. In questo caso per rendere più riconoscibile e distinto un criterio da un altro si possono usare degli esempi.

Al fine di avere una visione generale del processo seguito per la graduazione degli indicatori, viene riportato un esempio di rubrica realizzata per la valutazione della competenza "conoscere e pensare la scuola" (figura 1). Seguendo il flusso delle frecce, i numeri e i riquadri colorati si trova una dimostrazione immediata di quanto detto.



Bibliografia

Comoglio, M. (2003). *Insegnare e apprendere con il portfolio*. Milano: Fabbri Editori.

Ellerani, P. (2005). Rubriche e valutazione autentica. In G. Cerini, M. Spinosi. *Voci della Scuola*. Volume V, p. 457-469. Napoli: Tecnodid

Ellerani, P., Gentile, M. e Sacrestani Mottinelli M. (2007). *Valutare a scuola, formare competenze. Strumenti e principi della valutazione per l'apprendimento*. Torino: SEI.



Allegato 1 - *Conoscere e pensare la matematica*

Con questa rubrica s'intende valutare la conoscenza di principi e concetti matematici che si traduce in una corretta soluzione dei problemi e in un esatto svolgimento delle operazioni di calcolo.

SVILUPPO MOLTO AVANZATO	SVILUPPO AVANZATO	SVILUPPO NORMALE	SVILUPPO SUFFICIENTE	SVILUPPO INSUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none">Mostra una completa comprensione dei concetti e dei principi di calcolo numerico e di soluzione dei problemi.Usa in modo appropriato sia la terminologia matematica e sia la simbologia numerica. Questo lo dimostra, ad esempio, assegnando i giusti termini agli esercizi e ai problemi che il docente presenta senza titolo.Esegue operazioni di calcolo o di risoluzione dei problemi in modo completo e corretto.	<ul style="list-style-type: none">Mostra una quasi completa comprensione dei concetti e dei principi di calcolo numerico e di soluzione dei problemiUsa in modo quasi appropriato sia la terminologia matematica e sia la simbologia numerica.Porta a termine le operazioni di calcolo o di risoluzione dei problemi; talvolta i risultati possono contenere errori di scarsa importanza.	<ul style="list-style-type: none">Mostra solo in parte la comprensione dei concetti e dei principi di calcolo numerico e di soluzione dei problemi.Usa in modo non sempre corretto sia la terminologia matematica che la simbologia numerica.Porta a termine le operazioni di calcolo e la soluzione dei problemi. I lavori possono contenere errori di moderata importanza.	<ul style="list-style-type: none">Mostra una limitata comprensione dei concetti e dei principi di calcolo numerico e di soluzione dei problemi.Non utilizza in modo corretto la terminologia matematica e la simbologia numerica.I lavori possono contenere errori di grande importanza.	<ul style="list-style-type: none">È assente una comprensione dei concetti e dei principi di calcolo numerico e di soluzione dei problemi.Sbaglia del tutto nell'uso della terminologia matematica e della simbologia numerica.I lavori contengono errori gravi o non tenta nemmeno di portarli a termine.

Codificazione in decimi dei livelli di sviluppo della competenza

SVILUPPO MOLTO AVANZATO	=	10
SVILUPPO AVANZATO	=	8/9
SVILUPPO NORMALE	=	7
SVILUPPO SUFFICIENTE	=	6
SVILUPPO INSUFFICIENTE	=	5



Allegato 2 - Comprensione globale e specifica del testo

SVILUPPO MOLTO AVANZATO	SVILUPPO AVANZATO	SVILUPPO NORMALE	SVILUPPO SUFFICIENTE	SVILUPPO INSUFFICIENTE
<p>La risposta</p> <ul style="list-style-type: none"> Indica un'accurata e articolata comprensione delle idee principali e di tutti i dettagli più significativi a supporto delle idee. Esprime le conclusioni più importanti e da una forma logica ai ragionamenti sul significato della lettura Presenta interpretazioni, generalizzazioni e previsioni basate su specifiche evidenze informative. Dimostra l'uso delle risorse testuali (tabelle, sommari, indici, titoli, grafici, disegni, diagrammi) per dare chiarezza al significato e forma alle conclusioni. 	<p>La risposta</p> <ul style="list-style-type: none"> Indica una comprensione delle idee principali e di dettagli specifici e rilevanti. Esprime conclusioni e ragionamenti ovvi circa il significato della lettura. Presenta interpretazioni, generalizzazioni e previsioni basate su adeguate evidenze. Dimostra l'uso delle risorse testuali per dare chiarezza al significato e dare forma alle conclusioni. 	<p>La risposta</p> <ul style="list-style-type: none"> Correttamente identifica alcune idee principali; si focalizza su alcuni dettagli isolati e dimostra di omettere il significato di alcuni importanti dettagli. Esprime delle buone conclusioni ma non fornisce delle evidenze su cui si basano. Tenta di presentare interpretazioni, generalizzazioni e previsioni ma fallisce nel fornire adeguati supporti ed evidenze. Usa le risorse testuali. 	<p>La risposta</p> <ul style="list-style-type: none"> Mostra una comprensione imprecisa, frammentata o incompleta della lettura; presenta in modo casuale evidenze incomplete o irrilevanti. Non esprime conclusioni personali, se lo fa non sono supportate da informazioni presenti nel testo. Fallisce nel presentare interpretazioni, generalizzazioni e previsioni; se lo fa non sono supportate dal testo; la risposta può contenere brani copiati senza commento o analisi. Non usa le risorse testuali. 	<p>La risposta</p> <ul style="list-style-type: none"> Mostra un'evidente difficoltà a costruire il significato del testo e una certa frustrazione ad accedere al significato di ciò che legge. Indica che lo studente non è andato avanti nella lettura interrompendo il compito prima della sua ultimazione.

Codificazione in decimi dei livelli di sviluppo della competenza

SVILUPPO MOLTO AVANZATO	=	10
SVILUPPO AVANZATO	=	8/9
SVILUPPO NORMALE	=	7
SVILUPPO SUFFICIENTE	=	6
SVILUPPO INSUFFICIENTE	=	5



Allegato 3 - Scrivere con funzione comunicativa

ABILITÀ DELL'AUTORE	VOTO ASSEGNATO A CIASCUNA ABILITÀ
1. Usa verbi appropriati, che esprimono coerenza di significato.	10 = <i>Sviluppo molto avanzato</i> 8/9 = <i>Sviluppo avanzato</i> 7 = <i>Sviluppo sufficiente</i> 6 = <i>Sviluppo sufficiente</i> 5 = <i>Sviluppo insufficiente</i>
2. Resta sul tema, ovvero non ha divagazioni.	
3. Revisiona lo scritto.	
4. Scrive e usa le parole correttamente.	
5. Usa la punteggiatura correttamente.	
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO	RIFLESSIONI PER IL MIGLIORAMENTO
10/9 = appare in tutto lo scritto; l'uso di questa abilità da parte dell'autore è stato efficace.	
8 = appare in buona parte dello scritto; l'uso di questa abilità da parte dell'autore è stato generalmente efficace.	
3 = appare solo in alcune parti dello scritto; l'uso di questa abilità da parte dell'autore è stato non sempre efficace.	
2 = il tentativo di uso dell'abilità appare solo in alcune parti tuttavia il suo utilizzo non è efficace.	
1 = l'autore non dimostra l'uso dell'abilità.	